

Titolo Evento: CATANIA 4 SENOLOGY

Responsabili scientifici	Carlo Carnaghi, Francesco Caruso, Michele Caruso, Isabella Castellano, Gaetano Castiglione ,Luigi Cataliotti , Antonio Rizzo
Segreteria Scientifica	HUMANITAS CCO CATANIA
Data	23-24-25 GIUGNO 2022
Tipologia Evento:	RESIDENZIALE, secondo il rispetto del Protocollo anti Covid-19
Sede:	Catania, Hotel Plaza
N. Partecipanti:	120 partecipanti per ogni Seduta Congressuale
Destinatari attività formativa:	Medico Chirurgo specializzato in Oncologia, Chirurgia generale, Chirurgia plastica, Chirurgia Toracica, Anestesia e Rianimazione, Anatomia Patologica, RadioTerapia, Radiologia, Radiodiagnostica, Ginecologia ed Ostetricia, Medicina Generale (medici di famiglia), Medicina Interna, Medicina Nucleare, Patologia Clinica, Psicoterapia, Psicologia, Epidemiologia, Genetica Medica. Biologia, Tecnici di Laboratorio, Infermieri, Psiconcologi, Farmacologia, Farmacisti Ospedalieri.

13.00 Welcome Coffee

14.00 Apertura dei lavori

A. Sapino, I. Castellano, A. Rizzo

**1° sessione: La nuova categoria dei tumori della mammella “HER2-low”:
implicazioni cliniche ed anatomo-patologiche**

Moderatori: G. Tuccari, P. Vigneri

14.15 Definizione e significato clinico dei tumori HER2-low

M. De Laurentiis

14.45 L'identificazione diagnostica di HER2-low: aspetti pre-analitici ed analitici

N. Fusco

15,05 Riproducibilità della caratterizzazione anatomo-patologica dei tumori HER2-low:
analisi dei risultati di concordanza del Gruppo GIPaM su vetrini digitali

G. D'amanti, A. Santinelli

15.25 Discussant: I. Castellano

2° Sessione: Istotipi speciali triplo-negativi: è importante riconoscerli?

Moderatori: V. Adamo, G. Magro, M. Roncella

16.00 Inquadramento clinico-patologico dei TNBC ad istotipo speciale

C. Scatena

16.30 Riproducibilità della diagnosi anatomo-patologica dei tumori TNBC ad istotipo speciale: analisi dei risultati su vetrini digitali

F. Pietri Biasi, L. Costarelli

17.00 Discussant: A. Rizzo

17.30 Tavola rotonda

Moderatori: M.P. Foschini – **Patologo (TBD)**

Approccio multidisciplinare alla gestione dei casi triplo negativi ad istotipo speciale

Intervengono: A. Zambelli, D. Bernardi, V. Galimberti

18.30 Conclusioni: I. Castellano, A. Rizzo

19.00 Questionario ECM

Razionale:

La consapevolezza della necessità di accrescere la concordanza della diagnosi istologica di lesioni mammarie anche su core biopsy e la congruità della qualità del materiale diagnostico esaminato appaiono indispensabili e propedeutici alla successiva valutazione dei fattori prognostico- predittivi di risposta terapeutica. Il ricorso sempre maggiore a terapie neoadiuvanti nel trattamento dei tumori mammari richiede notevole accuratezza diagnostica sui preparati bioptici, in cui siano altresì considerate l'adeguata preservazione tissutale per le successive indagini immunoistochimiche. Diventa sempre più importante identificare tutto lo spettro di iper-espressione di HER2 nel tumore della mammella includendo anche la nuova categoria degli HER2-low. Inoltre, il riconoscimento di istotipi speciali nell'ambito dei tumori triplo negativi da parte del patologo può portare a modifiche sostanziali della gestione clinica della paziente.

L'utilizzo del vetrino virtuale nella fase formativa a distanza consente il confronto su un preparato unico per tutti i patologi, permettendo di eliminare le inevitabili differenze di colorazione nelle neoplasie eterogenee se si facesse ricorso a vetrini consecutivi da spedire alle singole unità operative. Ciò consente una valutazione dei risultati più obiettiva e può costituire il primo nucleo di un futuro archivio didattico online, utilizzabile anche per giovani patologi in formazione. I partecipanti avranno accesso a: **casi istologici di core biopsy con carcinoma mammario immunocolorati per HER2** con vari pattern di immunoespressione (0, 1+, 2+) per un corretto inquadramento dei casi HER2-low. Inoltre, si valuteranno una serie di casi su preparato digitale di tumore triplo negativo ad istotipo speciale a fini formativi. I risultati saranno discussi in un'ottica multidisciplinare per la valutazione clinica dell'impatto della nostra diagnosi nel percorso della paziente. I vetrini digitali saranno disponibili nel portale dell'Università di Torino (ospedale Città della Salute e della Scienza, Prof.ssa Isabella Castellano, coordinatrice del GIPaM) previa registrazione. Le risposte, una per partecipante, saranno inserite in apposito modulo informatizzato per le successive valutazioni.

24 giugno 2022

08.00 Registrazione

08.15 Apertura dei Lavori: C. Carnaghi, M. Caruso

Moderatori: L. Del Mastro (P.F. Conte), I. Castellano

08.30 Intelligenza artificiale: Overview in oncologia
Humanitas Rozzano

09.05 Discussione: tutta la faculty

09.20 Terapia neo\adiuvante, nuovi scenari clinici. Luci e ombre (G. Curigliano)

09.55 Discussione: tutta la faculty

10.10 Coffee break

10.40 Test genomici multigenici prognostico predittivi. Nuove armi per un obiettivo comune
D. Generali

10.55 Discussione: tutta la faculty

11.10 Il ruolo dell'immunoterapia nella malattia TNBC dal setting metastatico al setting
precoce
G. Bianchini

11.45 Discussione: tutta la faculty

12.00 Chiusura lavori: C. Carnaghi – M. Caruso

13.00 Questionario ECM

Razionale

Il tumore della mammella rappresenta ancora oggi la prima causa di morte in Italia con circa 12.300 decessi; i dati di prevalenza indicano che più di 834.000 donne vivono avendo avuto una diagnosi di carcinoma mammario e ogni anno il tumore è diagnosticato a circa 55.000 nuovi soggetti. Il carcinoma mammario rappresenta il tumore più frequentemente diagnosticato in tutte le fasce di età dai 18 agli over 80, il trend di incidenza appare in continuo leggero aumento (+3% per anno AIOM LG 2021) con una sopravvivenza a 10 anni del 70% circa.

L'obiettivo dell'evento è quello di rappresentare le ultime novità in campo diagnostico terapeutico che vede modificare gli scenari clinici nell'ambito della neoplasia mammaria, dall'intelligenza artificiale con le sue applicazioni in ambito di diagnostica mammaria, alle ultime novità, con le molteplici possibilità terapeutiche che hanno rivoluzionato e arricchito il trattamento medico in tutte le fasi di malattia, ma focalizzando l'attenzione sulla fase neoadiuvante di malattia, così come si discuterà sull'opportunità finalmente reale dell'utilizzo di test genomici di precisione per valutare il rapporto costo\beneficio di una chemioterapia che potrebbe portare a un danno "inutile" sulla salute della paziente senza contrastare adeguatamente il tumore.

La possibilità di incontrare e confrontarsi con esperti riconosciuti a livello nazionale e internazionale, nell'ambito della cura e del trattamento della malattia mammaria, porterà tutti a garantire e applicare la migliore strategia terapeutica, che si rifletterà quindi in un aumento della sopravvivenza, che è ormai continuo e costante negli ultimi 10 anni, insieme al miglioramento della qualità della vita delle nostre pazienti.

24 giugno 2022

13:30 Benvenuto

13:45 Introduzione: L. Cataliotti

I SESSIONE

Moderatori: F. Caruso, M. Taffurelli

14:05 L'advocacy per le Breast Unit in Italia
R. D'Antona

14:20 Gli indicatori di qualità di Senonetwork
L. Marotti

14:40 Senonet: il progetto controllo di qualità
A. Ponti

15:00 Discussione

II SESSIONE

Moderatori: L. Fortunato – A. Rizzo

I centri raccontano.....

15:15 RELAZIONE 1

15:30 RELAZIONE 2

15:45 RELAZIONE 3

16:00 RELAZIONE 4

16:15 Discussione

III SESSIONE

Moderatori: M. Caruso – C. Tinteri

I centri raccontano.....

16:30 RELAZIONE 5

16:45 RELAZIONE 6

17:00 RELAZIONE 7

17:15 RELAZIONE 8

17:30 Discussione

IV SESSIONE

Moderatori: C. Carnaghi – A. Girlando

I centri raccontano.....

17:45 RELAZIONE 9

18:00 RELAZIONE 10

18:15 RELAZIONE 11

18:30 RELAZIONE 12

18:45 Discussione

19:00 Conclusioni: L. Cataliotti – F. Caruso

Senonetwork, il Network dei centri italiani di senologia, è una associazione no profit che promuove il trattamento della patologia della mammella in Italia in centri dedicati che rispettino i requisiti richiesti dal Ministero della Salute per garantire a tutte le donne italiane la stessa opportunità di cura ovunque esse si trovino. Ad oggi fanno parte del network 146 centri distribuiti sul tutto il territorio nazionale.

RAZIONALE:

Il prossimo incontro dei Centri di Senologia “Senonetwork: incontro centri di senologia 6.0” si terrà a Catania il 24 Giugno 2022. Anche per questa edizione, come per la precedente, abbiamo deciso di continuare a coinvolgere maggiormente i vari centri, per conoscere meglio le attività scientifiche, cliniche e organizzative che loro svolgono, e abbiamo assegnato un certo numero di presentazioni alle Regioni che hanno da 6 a 3 centri iscritti a Senonetwork, in rapporto alla numerosità dei centri per Regione. In particolare, saranno coinvolti i centri delle seguenti Regioni: Calabria, Campania, Friuli, Liguria, Sicilia e Umbria e verrà chiesto ai referenti regionali Senonetwork di selezionare, per la propria Regione, insieme ai coordinatori dei centri, argomenti scientifico-organizzativi che possano suscitare l’interesse di coloro che parteciperanno alla riunione.

25 giugno 2022

08.30 Apertura dei lavori: F. Caruso, G. Castiglione

1° Sessione: Terapia Neoadiuvante

Moderatori: V. Gebbia, G. Ascenti, D. Cabibbi, M. Taffurelli

08.50 La visione dell'Oncologo

M.V. Sanò

09.05 La visione del radiologo

F. Pane

09.20 La visione dell'AnatomoPatologo

D. Santini

09.35 Tavola Rotonda

Partecipanti: A Zambelli, D. Bernardi, L. Costarelli

Letture:

Moderatore: M. Taffurelli

10.05

C. Tinterri

2° Sessione: La Chirurgia della Mammella

10.20 Moderatori: L. Fortunato – S. Folli – G. Tazioli

10.30 Chirurgia Conservativa/Oncoplastica

N. Faldetta

10.45 Chirurgia Ablativa/Sparing Mastectonies

G. Catanuto

11.00 Chirurgia Risk Reducing nelle Pazienti Mutate e non Mutate

M. Marino

11.15 Chirurgia Ricostruttiva

D. Virzi

11.30 Tavola Rotonda

Partecipanti: A. Sanguinetti, S. Burlizzi, A. Ferrari, P. Frittelli

3° Sessione: LA CHIRURGIA DEI LINFONODI

12.05 Moderatori: R. Murgo, D. Terribile, **RADIOTERAPISTA (TBD)**

12.15 Quando il Linfonodo Sentinella

L. Puzzo

12.30 Quando la Linfadenectomia

S. Gangi

12.45 La Visione dell'Onco-RadioTerapista

L. Marino

13.00 Tavola Rotonda:

Partecipanti: C. Cabula, A. Di Grazia, O. Gentilini, M. Grassi, S. Grendele

13.35 Conclusioni: F. Caruso, G. Castiglione

13.45 Farwel Lunch

RAZIONALE:

Nel corso degli ultimi anni, grazie all'impiego della terapia farmacologica neoadiuvante, è mutato, in maniera considerevole, l'approccio terapeutico del carcinoma mammario.

Dallo "storico" utilizzo della predetta terapia nelle forme neoplastiche localmente avanzate, affinché queste potessero essere sottoposte a trattamento chirurgico, altrimenti non attuabile, ed ancora, in maniera da far sì che si potesse effettuare un intervento conservativo, in casi altrimenti trattabili soltanto con chirurgia ablativa, si è via via passati, e ciò grazie all'impiego a fianco dei tradizionali farmaci chemioterapici, anche degli ormonoterapici e soprattutto dei farmaci biologici, anche al trattamento di tumori di più piccole dimensioni (iniziali T2, nonché T1).

Pertanto, specie nei tumori tripli negativi ed HER2 positivi, notevoli sono stati i vantaggi riscontrati con l'utilizzo di tali farmaci, e ciò non soltanto per ciò che concerne gli aspetti locali (riduzione della massa neoplastica, sino alla scomparsa della stessa), ma anche, e soprattutto, in termini di accresciuta possibilità di cura e guarigione.

In Italia, si è assistito, nel corso dell'ultimo lustro, ad un progressivo aumento della percentuale di pazienti trattate con la terapia farmacologica neoadiuvante, cosicché oggi, nei Centri più in sintonia con le linee guida internazionali, si è giunti al 20-25% di impiego del predetto trattamento, pur essendo ancora piuttosto lontani dal 30-35% raggiunto da un buon numero di istituzioni Nord-Europee.

Grazie ai risultati ottenuti dalle terapie neoadiuvanti, notevoli sono stati i cambiamenti riscontrati nell'ambito del trattamento chirurgico in questo gruppo di pazienti; l'evento scientifico, pertanto, affronta l'evoluzione chirurgica avutasi a livello della mammella e dell'ascella.

Le possibilità, per quanto concerne la prima, di trattamento conservativo, sia esso semplice che con impiego di metodiche oncoplastiche, nonché l'utilizzo, nelle forme pluricentriche, delle cosiddette "mastectomie conservative" e le varie metodiche ricostruttive vengono discusse, affrontandosi anche il complesso tema delle pazienti a rischio, mutate e non.

Per quanto attiene il trattamento chirurgico dell'ascella, vengono ben affrontati, e ciò nell'ambito di un approccio pluridisciplinare, gli aspetti relativi all'applicazione della tecnica della biopsia del linfonodo sentinella, specie alla luce dei risultati di nuovi studi relativi non soltanto alle pazienti presentatesi, pre-trattamento, con linfonodi negativi, ma anche, e soprattutto, in quei casi in cui ci sia un coinvolgimento metastatico linfonodale all'esordio.

Viene sottolineato nel corso dell'evento, la fondamentale importanza nell'affrontare l'aspetto chirurgico, in questo setting di pazienti, dell'approccio multidisciplinare attuato all'interno di un Centro di Senologia.